

I bus tornano in piazza San Francesco. Guardiagrele, botta e risposta tra l'assessore Di Prinzio e la Di Crescenzo

GUARDIAGRELE. Dopo vent'anni i bus urbani ritornano a fare la fermata in piazza San Francesco (nella foto). La novità fa parte di un pacchetto di misure che l'amministrazione comunale sta attuando nel cuore del centro storico, dove viene rivoluzionato lo schema dei posti auto in funzione della circolazione dei mezzi pubblici e contro la sosta selvaggia. «La nuova organizzazione», si legge in una nota del municipio, «porterà ad un maggiore afflusso di cittadini nel centro di Guardiagrele, agevolerà coloro che utilizzano il trasporto pubblico perché verrà portato in prossimità dei centri di interesse nell'erogazione dei servizi». Con la nuova segnaletica orizzontale ci sono ora parcheggi gratuiti a disco orario lungo via San Francesco a lato della chiesa di San Nicola, due posti per disabili in piazza, stalli per carico e scarico in traversa II San Francesco, in via Neviera Largo Neviera, quest'ultimo per mezzi pesanti. La nuova fisionomia della piazza non piace all'opposizione di centrosinistra. «L'apertura ai veicoli è in contraddizione con il proposito di un pronto ritorno di Guardiagrele nel novero dei "Borghi più belli d'Italia"», spiega la capogruppo Gianna Di Crescenzo, «mentre si intraprende una guerra contro la sosta selvaggia privando la zona della Neviera di 17 posti auto senza aver prima pensato a come rimpiazzare gli spazi persi, in considerazione del fatto che in questi giorni, tra giostre e palchi, trovare parcheggio è un'impresa impossibile».

L'assessore alla viabilità, Donatello Di Prinzio, replica: «I posti persi alla Neviera sono al massimo cinque», spiega, «e poi lo schema ci è stato praticamente imposto dalla Motorizzazione in vista del transito dei bus. Del resto, anche la precedente amministrazione del sindaco Mario Palmerio aveva fatto le pratiche per il ritorno della fermata in piazza, e l'effetto sarebbe stato identico se non peggiore».